

# ***HarmoS - Nuovo Piano di studio per la scuola dell'obbligo*** ***Quale spazio per la promozione della salute?***

*Presentazione al Forum per la  
promozione della salute nella scuola*

*6 dicembre 2012*



Repubblica e Cantone Ticino  
Dipartimento dell'educazione della cultura e dello sport  
Divisione della scuola  
**Gruppo operativo HarmoS**  
Viale Portone 12  
6501 Bellinzona

# Struttura della presentazione

- **Il contesto HarmoS**

*Francesca Pedrazzini-Pesce, Collaboratrice scientifica UMSS*

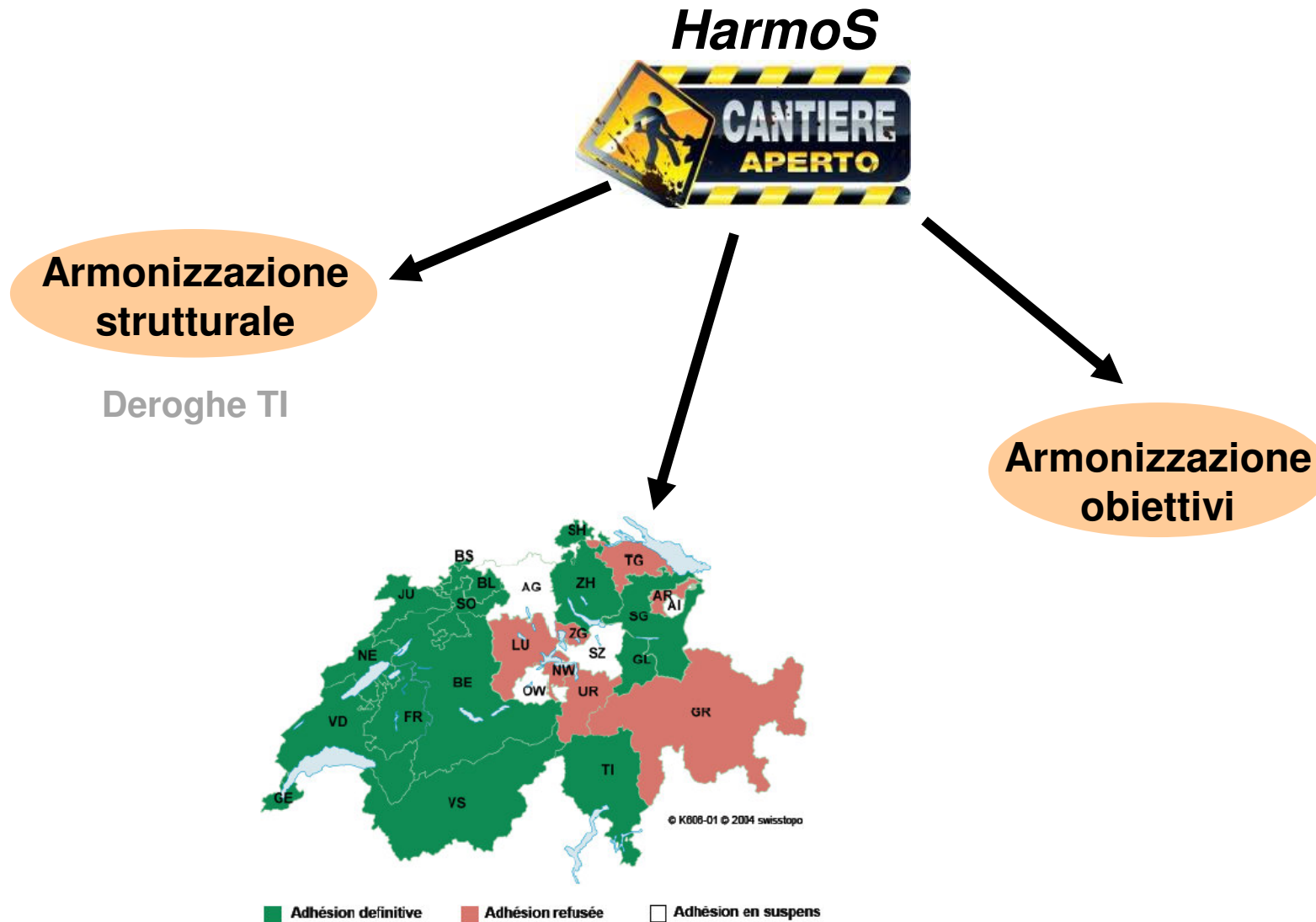
- **Progetto piano di studio per la scuola dell'obbligo ticinese**

*Kathya Tamagni Bernasconi, Collaboratrice scientifica UMSS*

- **Formazione generale e promozione della salute**

*Francesco Vanetta, Direttore UIM*

# Il contesto HarmoS



# Il contesto HarmoS

## Obiettivi del concordato HarmoS

- Rafforzare l'armonizzazione della scuola dell'obbligo
  - strutture
  - obiettivi
- Sviluppare la qualità della formazione a livello nazionale
- Assicurare la permeabilità del sistema
- Rimuovere gli ostacoli alla mobilità degli studenti

# **Il contesto HarmoS**

## **Entrata in vigore concordato HarmoS (2009)**

Entro l'anno scolastico 2015/16

- 2 anni SI obbligatoria (11 anni di scuola dell'obbligo)
  - data di riferimento: 31 luglio
  - revisione piano di studio
- 
- Continuità fra i settori scolastici
  - Competenze fondamentali

# Il contesto HarmoS

## Armonizzazione strutturale

Durata dell'obbligo scolastico → da 9 a 11 anni di scuola

Situazione attuale		Età d'entrata	Situazione futura (a partire dall'anno scolastico 2015/2016)	
Scuola media	9	14 anni	11	Scuola media
	8	13 anni	10	
	7	12 anni	9	
	6	11 anni	8	
Scuola elementare	5	10 anni	7	Scuola elementare
	4	9 anni	6	
	3	8 anni	5	
	2	7 anni	4	
	1	6 anni	3	
Scuola dell'infanzia	-1	5 anni	2	Scuola dell'infanzia
	-2	4 anni	1	
	-3	3 anni	-1	

Data di riferimento per accedere alla scuola: 31 luglio

# **Il contesto HarmoS**

## **Entrata in vigore concordato HarmoS (2009)**

Entro l'anno scolastico 2015/16

→ 2 anni SI obbligatoria (11 anni di scuola dell'obbligo)

→ revisione piano di studio

- Continuità fra i settori scolastici
- Competenze fondamentali

→ data di riferimento: 31 luglio

→ introduzione del monitoraggio nazionale del sistema formativo

# Il contesto HarmoS

## Armonizzazione degli obiettivi

Definizione di 7 ambiti disciplinari della scuola obbligatoria:

- Lingue → lingua locale, seconda lingua nazionale, un'altra lingua straniera
- Matematica
- Scienze naturali
- Scienze umane e sociali
- Musica
- Arte visiva e arte applicata
- Movimento e salute



# Il contesto HarmoS

## Armonizzazione degli obiettivi

- Competenze fondamentali acquisite dagli allievi
  - nelle materie: lingua di scolarizzazione, lingue straniere, matematica e scienze naturali
  - in momenti determinati: fine del 4°, fine 8° e fine 11° anno di scuola
  - requisiti minimi, quindi standard di base

# Il contesto HarmoS

Un piano di studio per ogni regione linguistica

PROJEKT DEUTSCHSCHWEIZER  
**LEHRPLAN**

Lehrplan 21 (2014)



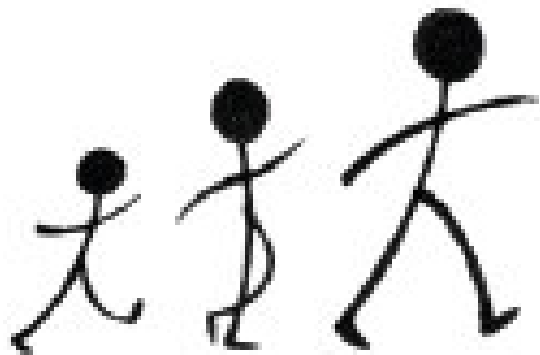
PER (2010)



CONFÉRENCE INTERCANTONALE  
DE L'INSTRUCTION PUBLIQUE DE  
LA SUISSE ROMANDE ET DU TESSIN



Progetto  
piano di studio  
per la scuola dell'obbligo (2014)



Progetto  
piano di studio  
per la scuola dell'obbligo (2014)

# Nuovo piano di studio per la scuola dell'obbligo: quali i motori del cambiamento?

## ✓ **Disposizioni HarmoS**

I piani di studio devono essere elaborati e coordinati a livello delle singole regioni linguistiche. L'armonizzazione della scuola obbligatoria sul piano nazionale avviene attraverso l'armonizzazione dei suoi obiettivi fissati in termini di standard (competenze fondamentali).

✓ **L'evoluzione continua delle conoscenze** e la pressione verso l'acquisizione di maggiori qualifiche professionali - così come i cambiamenti sul piano sociale e relazionale.

✓ Un'attenzione sempre maggiore dei sistemi educativi rispetto allo sviluppo di **competenze di tipo trasversale e una concezione più d'insieme della formazione** che si basa sullo sviluppo intellettuale e sociale dell'allievo e su di una maggiore collaborazione tra le discipline.

# Piani di studio: la situazione attuale in Ticino

Situazione variegata sia per quanto attiene alla **struttura** che alla **presentazione dei contenuti** - realizzazione dei documenti in momenti diversi.

- ✓ Orientamenti programmatici per la scuola dell'infanzia (2000)
- ✓ Programmi per la scuola elementare (1984)
- ✓ Piano di formazione della scuola media (2004)



Progetto  
piano di studio  
per la scuola dell'obbligo (2014)

Un progetto che:

- ✓ consideri e valorizzi le specificità dei diversi gradi scolastici;
- ✓ presenti una **visione comune** degli elementi fondamentali caratterizzanti **la progressione negli apprendimenti disciplinari, la formazione generale e lo sviluppo delle competenze trasversali**;
- ✓ tenga conto delle “nuove tendenze” in materia di realizzazione di piani di studio.

# Nozione di competenza e piani di studio

✓ **Una definizione di competenza :**

*«la capacità di far fronte ad un compito, o a un insieme di compiti, riuscendo a mettere in moto e ad orchestrare le proprie risorse interne, cognitive, affettive e volitive, e a utilizzare quelle esterne di cui si dispone in un determinato contesto».*

✓ Necessità di un cambiamento nelle pratiche di coloro che devono concepire nuovi piani di studio.

✓ Una domanda centrale per la riformulazione di un piano di studio: *per agire con competenza in una determinata situazione, quali **azioni** l'allievo deve svolgere e su **quali risorse** deve potersi basare?*

# Nozione di competenza e piani di studio

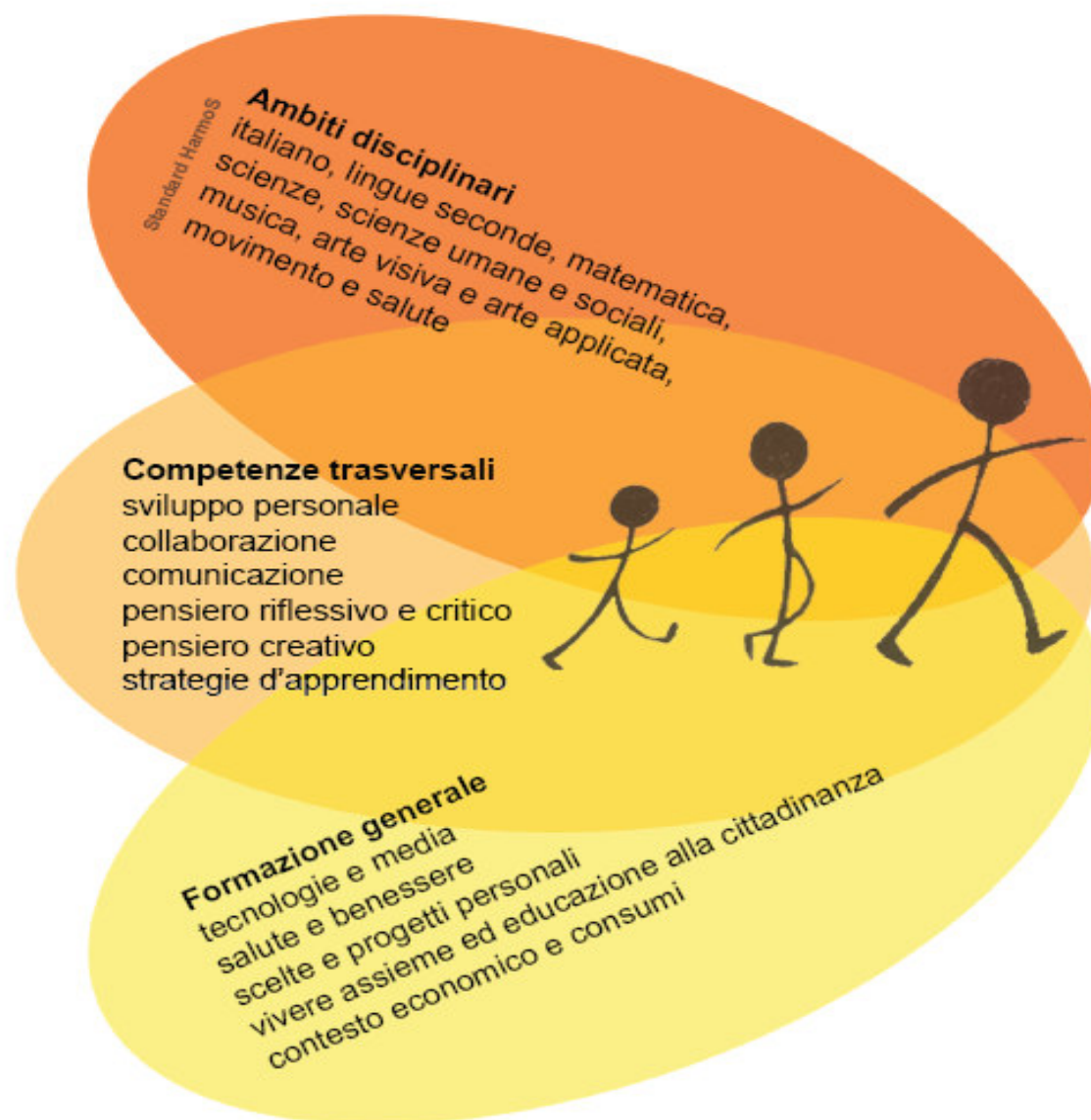
<p><b>TRAGUARDI</b> <i>Rivisitazione dei traguardi formativi in termini di competenze e loro articolazione in dimensioni di analisi.</i></p>	<p><b>VALUTAZIONE</b> <i>Prospettiva plurale di apprezzamento della competenza del soggetto centrata sulla costruzione di compiti di apprendimento autentici</i></p>
<p><b>CONTENUTI</b> <i>Identificazione degli incroci tra competenze chiave e saperi disciplinari (dichiarative e procedurali)</i></p>	<p><b>PROCESSI</b> <i>Ristrutturazione del processo formativo in relazione alle sfide poste dall'insegnamento come "ponte" tra esperienza e riflessione.</i></p>

*Contenuti: un intreccio spesso controverso del rapporto tra competenze e discipline di insegnamento.*

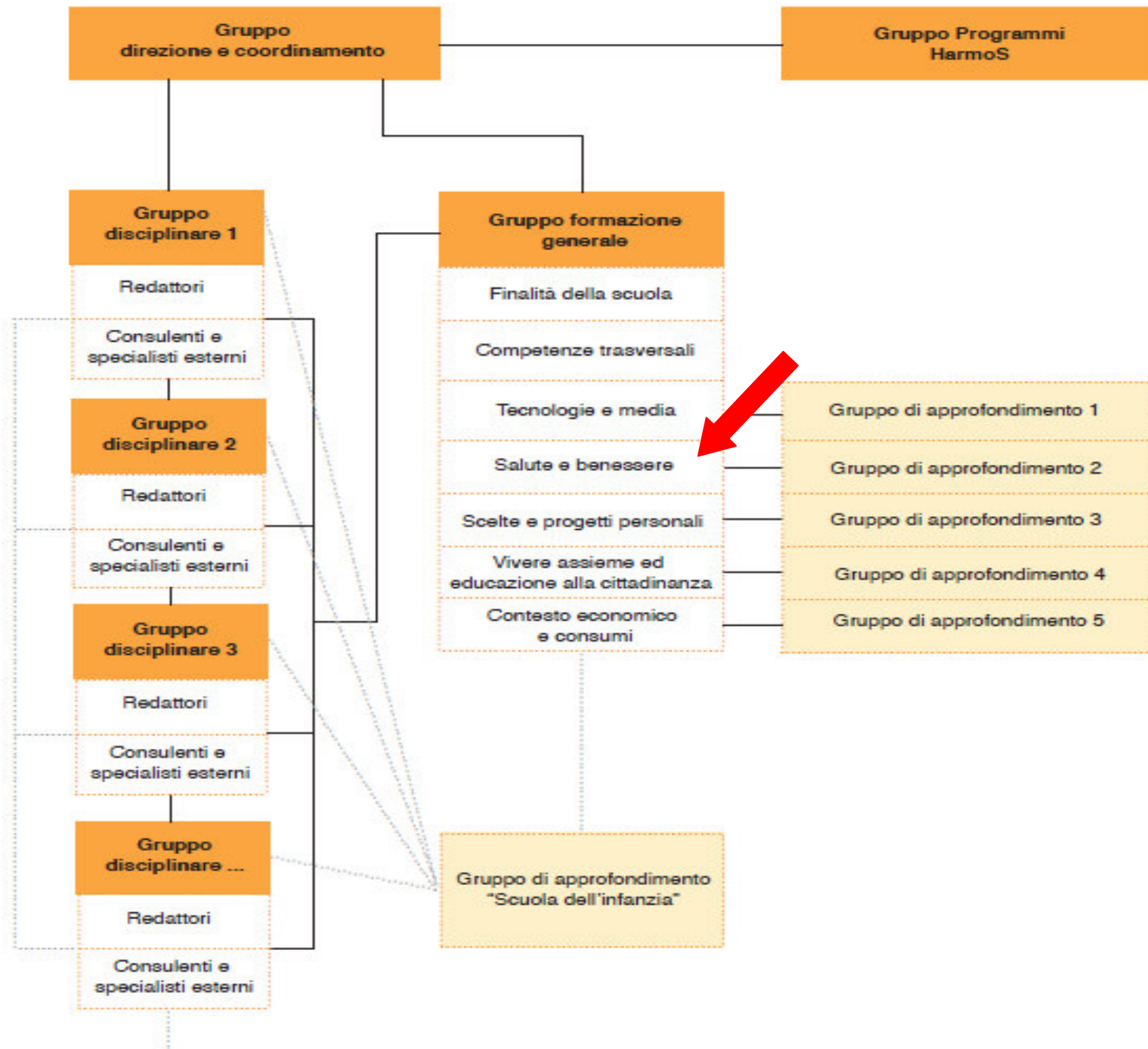
*Come indicato da Castoldi (2011) «la competenza non si può considerare in astratto, bensì implica l'impiego dei saperi disciplinari come risorse per l'azione. Un modo proficuo di affrontare il nodo tra competenze e discipline di insegnamento in chiave progettuale consiste, pertanto, nell'incrociare i due piani, riconoscendo lo specifico contributo che ciascuna disciplina di insegnamento può fornire allo sviluppo di una competenza».*



# Componenti del piano di studio



# Descrizione del dispositivo



# Componenti del piano di studio

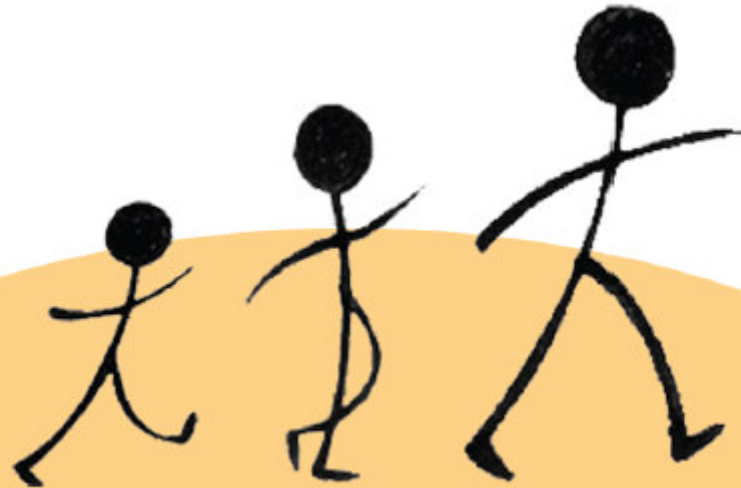


Standard HarmoS

## Ambiti disciplinari

italiano, lingue seconde, matematica, scienze,  
scienze umane e sociali,  
musica, arte visiva e arte applicata,  
movimento e salute

# Componenti del piano di studio



**Competenze trasversali**  
sviluppo personale  
collaborazione, comunicazione,  
pensiero riflessivo e critico,  
pensiero creativo,  
strategie d'apprendimento

# Competenze trasversali

- La componente trasversale ha uno statuto particolare perché, pur favorendo l'apprendimento disciplinare e la formazione generale, costituisce un elemento che va oltre, essendo il suo obiettivo quello di favorire nell'allievo lo sviluppo di strumenti cognitivi e sociali, che potranno poi essere trasferiti ad una moltitudine di situazioni sia scolastiche che extrascolastiche.
- Tra definizioni diverse, il senso generalmente attribuito alla nozione di trasversalità è quello di **competenze rilevanti per professionalità diverse**.
- E' interessante rilevare come ci siano autori quali Rey (2003) che sottolineano come la trasversalità sia di fatto non un attributo delle competenze, ma piuttosto dell'individuo stesso che deve essere posto al centro dell'attenzione e dell'intenzione formativa e la trasversalità debba essere innanzitutto un atteggiamento, un modo di vivere e vedere le cose mutando i punti di vista.
- Le capacità trasversali possono essere viste sia come uno strumento sia come un risultato.
  - Esse servono a regolare gli apprendimenti affinché questi ultimi diventino più efficaci e validi in modo da attivare tutte le risorse dell'allievo siano esse cognitive, sociali o affettive (strumento);
  - Si sviluppano continuamente attraverso la loro messa in atto in contesti diversi. In effetti risultano complementari le une alle altre e ogni situazione complessa richiede generalmente l'attivazione di più competenze alla volta (risultato).

# Componenti del piano di studio



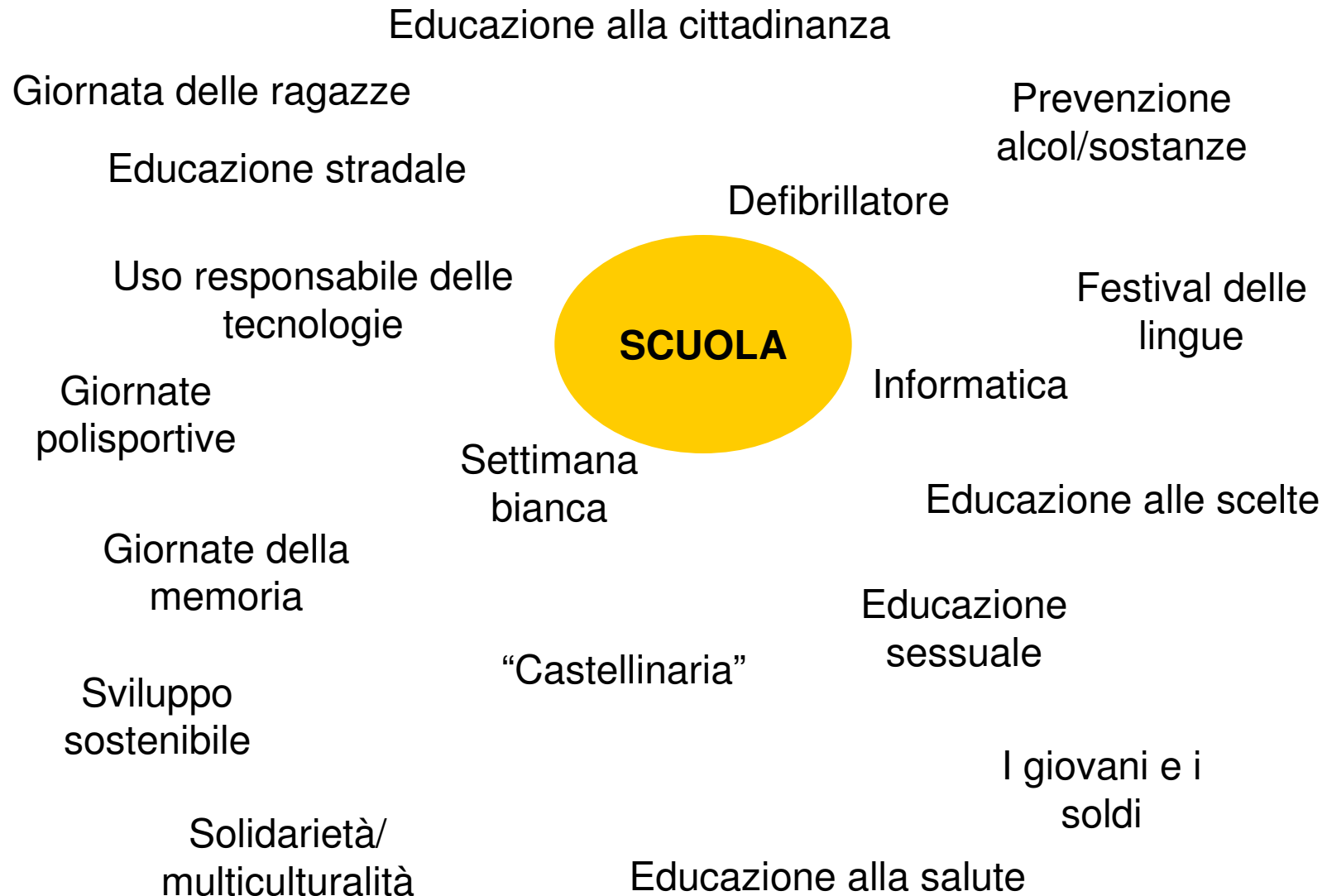
## **Formazione generale**

tecnologie e media, salute e benessere,  
scelte e progetti personali,  
vivere assieme ed educazione alla cittadinanza,  
contesto economico e consumi

# Formazione generale

- **L'organizzazione della scuola in ambiti disciplinari** è per così dire una costante e l'offerta formativa disciplinare, seppur con alcune progressive modifiche nel corso degli anni, **è restata abbastanza stabile.**
- Di fatto, le discipline formano un sistema che serve alla realizzazione delle finalità generali della scuola, ma l'esperienza ha dimostrato come non è questa o quella disciplina che serve a realizzare questo o quell'obiettivo. Di fatto, **è il dispositivo complessivo delle discipline e non la singola disciplina presa separatamente che realizza la formazione dell'allievo.**
- Se da un lato, i principali ambiti disciplinari sono rimasti abbastanza costanti nel corso degli anni, dall'altro, **l'evoluzione della società e dei costumi ha reso necessaria l'introduzione progressiva di nuovi ambiti formativi.**
- La scuola ha normalmente due modi per poter integrare e assumere questi nuovi ambiti: essi possono essere integrati nell'insieme delle discipline esistenti - ciò che necessita una riorganizzazione della griglia oraria per creare un nuovo spazio - oppure vengono assunti all'interno di una o più discipline. Quest'ultima è abitualmente la scelta più frequente.

# Progetto educativo o supermercato dell'educazione?





# Componenti del piano di studio



## **Formazione generale**

tecnologie e media, salute e benessere,  
scelte e progetti personali,  
vivere assieme ed educazione alla cittadinanza,  
contesto economico e consumi

# Salute e benessere

- Riferimento alla “Carta della promozione della salute nella scuola” del 2005
  - coscienza di sé e dei propri bisogni fondamentali
  - coscienza delle conseguenze dei propri atti e comportamenti sulla salute propria e altrui
  - sapersi comportare in modo attivo, responsabile e sicuro
  
- Declinazione di queste dimensioni nei diversi cicli

# Salute e benessere

## come rendere operativa questa dimensione formativa

- Aree disciplinari
- Ora di classe
- Giornate progetto
- Settimane speciali
- ...

# Prossime tappe

Fase di consultazione / messa in discussione

## Primavera / estate 2013

- Messa a punto doc A
- Approvazione DECS
- Avvio incontri “a tema” con:
  - docenti SI / SE / SM
  - quadri scolastici
  - rappresentanti postobbligo
  - associazioni genitori
  - altre istanze (Forum salute, ecc.)

# Prossime tappe

## **Autunno / inverno 2013**

Continuazione incontri a tema

Raccolta osservazioni e proposte

## **Anno 2014**

Redazione versioni definitive Doc A e Doc B